



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2022/2023		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2023/2024		
CORSO DILAUREA	ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI ORTOTTISTA ED ASSISTENTE DI OFTALMOLOGIA)		
INSEGNAMENTO	ORTOTTICA E REFRAZIONE C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	21271		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	MED/50		
DOCENTE RESPONSABILE	VADALA' MARIA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	VADALA' MARIA MANISCALCO GIROLAMO	Professore Associato Professore a contratto	Univ. di PALERMO Univ. di PALERMO
CFU	8		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	VADALA' MARIA Lunedì 12:00 14:00 Mercoledì 09:00 10:00		

DOCENTE: Prof.ssa MARIA VADALA'

PREREQUISITI	Conoscenza e competenza della anatomia e fisiopatologia oculare in particolare della visione binoculare e delle ametropie, competenza e capacità di interpretazione dei risultati della diagnostica specifica. Conoscenza e padronanza della fisica ottica.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacità di comprensione: Conoscenza dei principi di prescrizione ed impiego degli ausili ottici correttivi per le ametropie e per le condizioni patologiche oculari, nonché delle possibilità riabilitative estetico-funzionali per mezzo di ausili e protesi. Acquisizione esauriente delle alterazioni della motilità oculare, classificazioni, patogenesi e terapia delle forie e delle tropie. Conoscenza delle tecniche di chirurgia oculare per la correzione delle alterazioni della visione binoculare. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Capacità di riconoscere e trattare in autonomia i disturbi della motilità oculare e i vizi di refrazione. Autonomia di giudizio: Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati nella diagnosi e nel trattamento della patologie prese in esame. Abilità comunicative: Capacità di esporre le problematiche mediche e le tecniche diagnostiche e terapeutiche anche ad un pubblico non esperto. Capacità d'apprendimento: Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	La verifica viene eseguita mediante prova orale secondo calendario di Ateneo. Può concorrere alla verifica una prova scritta anche in itinere, il cui valore non è cumulato con il voto finale ma ha valore di organizzazione didattica. La prova orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; il colloquio può verte su una o più domande pertinenti. Le domande in aperto o semistrutturate tendono a verificare le conoscenze acquisite, la capacità di organizzazione e di elaborazione dell'informazione tecnica e la capacità di esposizione della stessa. La capacità di organizzazione ed elaborazione dei contenuti volge a verificare il ragionamento clinico complesso e trasversale tra le discipline e la applicazione di nozioni in un contesto professionale anche multidisciplinare. Per quanto attiene la capacità espositiva si valuterà con un punteggio via via crescente la capacità dell'esaminando di dimostrare una proprietà di linguaggio adeguata al contesto professionale di riferimento, e sufficientemente articolata. La valutazione viene espressa in trentesimi: Votazione da 18 a 23: conoscenze di base dell'argomento di esame e capacità di sintesi e di esposizione; Votazione da 24 a 27: conoscenza approfondita dell'argomento di esame con buone capacità di sintesi ed esposizione; Votazione da 28 a 30 e lode: eccellente conoscenza dell'argomento di esame ed appropriata correlazione con altri argomenti attinenti ed eccellenti capacità di sintesi ed esposizione.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali ed esercitazioni

**MODULO
REFRAZIONE E CONTATTOLOGIA**

Prof. GIROLAMO MANISCALCO

TESTI CONSIGLIATI

Calossi A, Fossetti A, Rossetti A, Zeri F, Ottica visuale, 2012, Societa' Editrice Universo ISBN 9788865150771
William J. Benjamin : Borish's Clinical Refraction, Second Edition, Butterworth- Heinemann, Elsevier Inc.(2006) ISBN 0750675241

Rossetti A, Gheller P, Manuale di optometria e contattologia, Ed. Zanichelli 2003 ISBN 9788808147721
Lupelli L, Fletcher R, Rossi A. "Contattologia. una guida clinica. Medical books 2004 ISBN 9788880340270.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	10331-Scienze dell' ortottica e dell' assistenza di oftalmologia
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Riprendendo i principi di ottica necessari, lo scopo del corso è acquisire le conoscenze e le metodologie necessarie per la valutazione della acuità visiva e per la correzione con lenti; ulteriore competenza viene previsto venga acquisita nell'ambito della contattologia sia a scopo prescrittivo, per la correzione dei vizi di rifrazione, che per le applicazioni di contattologia medica.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Richiami di ottica geometrica.
4	Valutazione del paziente: anamnesi, esami preliminari, acuità visiva, capacità di accomodazione e di convergenza in visione da vicino e sistemi di prescrizioni (TABO e Internazionale). Ottotipi per lontano e per vicino, occhiali di prova, cassetta lenti.
8	Refrazione Oggettiva e Refrazione soggettiva; Schiascopia, Autorefrattometria, Cheratometria, Topografia corneale, Determinazione dell'equivalente sferico e della Best Vision Sphere (B.V.S.), Sfuocamento e recessione, Correzione dell'astigmatismo mediante l'utilizzo del quadrante per astigmatismo, Valutazione dell'astigmatismo mediante l'utilizzo del cilindro crociato di Jackson: procedura, verifiche e controlli. Test di affinamento della sfera: utilizzo di lenti positive e negative di 0.25 dt, bicromatico, reticolo a croce e cilindro crociato.
1	Effetti di una sovracorrezione dell'addizione per vicino. Effetto di lenti e prismi sulla visione (accomodazione e convergenza). Scelta definitiva della correzione e prescrizione.
15	Contattologia: storia ed evoluzione delle lenti a contatto. Richiami di anatomia e fisiologia della cornea e della superficie oculare, ossigenazione e metabolismo corneale. Cenni sulle caratteristiche ottiche e geometriche delle lenti a contatto. Tabella di conversione del potere diottrico delle lenti in funzione della distanza. Materiali per lenti a contatto: classificazione e nomenclature (le norme ISO). Lenti morbide, lenti dure e lenti a contatto ibride; sistemi costruttivi, materiali, tipologie e indicazioni all'uso. La correzione dei vizi di rifrazione attraverso le lenti a contatto: Lente Sferica, Lente Multifocale, Lente Torica. Principi di funzionamento e indicazioni all'uso. La contattologia nelle "cornee fragili": Lente per cheratocono e irregolarità corneali, lenti a contatto terapeutiche, lenti protesiche. Principi di funzionamento e indicazioni all'uso. Cenni di Contattologia pediatrica Le Protesi Oculari: storia, materiali, tecniche costruttive e indicazioni all'uso. Significato riabilitativo morfo-funzionale. Valutazione del film lacrimale, della superficie oculare e tecniche d'indagine in lampada a fessura.

MODULO ORTOTTICA

Prof.ssa MARIA VADALA'

TESTI CONSIGLIATI

R. Frosini, L. Campa, R. Caputo, R. Frosini: Diagnosi e terapia dello strabismo e delle anomalie oculomotorie. SEE- Firenze 2000, ISBN: 9788884650207

E. Leonardi: Le alterazioni oculomotorie – Societa' Editrice Universo - Roma, 1999

HG. Bredemeyer, K. Bullock: Ortottica: teoria e pratica. Ed. Piccin 1986 ISBN: 8829904848

B. Bagolini, M. Zanasi. Strabologia - Diagnosi e Terapia dello Strabismo e del Nistagmo - Verduci Editore, 2006 ISBN: 9788876207488

P. Nucci, M. Serafino. Oftalmologia pediatrica e strabismo. 2012 Fabiano ed. ISBN: 9788897929000

Appunti delle lezioni del docente.

TIPO DI ATTIVITA'

B

AMBITO

10331-Scienze dell' ortottica e dell' assistenza di oftalmologia

NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE

75

NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE

50

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Acquisizione di competenza diagnostica e terapeutica circa le anomalie della motilita' oculare, ivi comprese tutte le metodiche di diagnostica impiegate nella definizione di un quadro clinico relativo.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
15	Strabismi concomitanti: caratteristiche generali; leggi innervazionali; elementi motori; elementi sensoriali. Esodeviazioni: esotropia a comparsa precoce: esotropie accomodative precoci esotropie secondarie precoci esotropia essenziale infantile Elevazione in adduzione Sindromi alfabetiche Deviazione verticale dissociata (DVD) esotropia a comparsa tardiva: esotropie tardive normo-sensoriali; accomodativa: esotropia accomodativa pura esotropia parzialmente accomodativa esotropia accomodativa con eccesso di convergenza esoforia scompensata esotropia acuta esotropie tardive anomalo-sensoriali: esotropia intermittente scompensata microstrabismo scompensato esotropia parzialmente accomodativa anomalo-sensoriale Esodeviazioni intermittenti: esoforia esotropia intermittente esotropia circadiana Elementi generali di diagnostica delle esodeviazioni Exodeviazioni: Exotropie costanti manifeste: exotropia costante precoce exotropia intermittente scompensata microstrabismo scompensato Exodeviazioni periodiche: exotropia intermttente exoforia Exodeviazioni secondarie Elementi generali di diagnostica delle exodeviazioni
12	Strabismi incomitanti: Le paralisi oculomotorie: segni e sintomi; diplopia e confusione disturbi dell'orientamento incomitanza deviazione primaria e secondaria torcicollo di compenso concomitantizzazione della deviazione Elementi diagnostici delle paralisi oculomotorie: esame dell'incomitanza esame del torcicollo esame della diplopia Paralisi oculomotrie nell'infanzia Paralisi del III – IV – VI paio di n.c. Doppia paralisi degli elevatori Misure terapeutiche

3	<p>Torcicollo oculare: Definizione e caratteri generali Torcicolli destinati a migliorare la funzione visiva: da anomalie refrattive da anomalie perimetriche da nistagmo Ptosi palpebrali Torcicolli destinati a compensare una deviazione incomitante</p>
5	<p>Sindromi da restrizione: Definizione e caratteri generali Sindrome di Stilling-Turk- Duane tipo I – II - III Sindrome di Brown Sindrome di Mobius Fibrosi muscolare congenita Fratture delle pareti orbitarie Miopatie distiroidee Strabismo e miopia Oftalmoplegia progressiva esterna Sindrome di Tolosa-Hunt Paralisi sopranucleari</p>
5	<p>Nistagmo: Definizione e caratteristiche generali Nistagmo fisiologico Nistagmo congenito: nistagmo congenito manifesto nistagmo congenito latente Nistagmo acquisito Visus e nistagmo Approcci terapeutici</p>
5	Semeiotica clinica
5	Correzione non chirurgica e chirurgica dei disturbi della visione binoculare